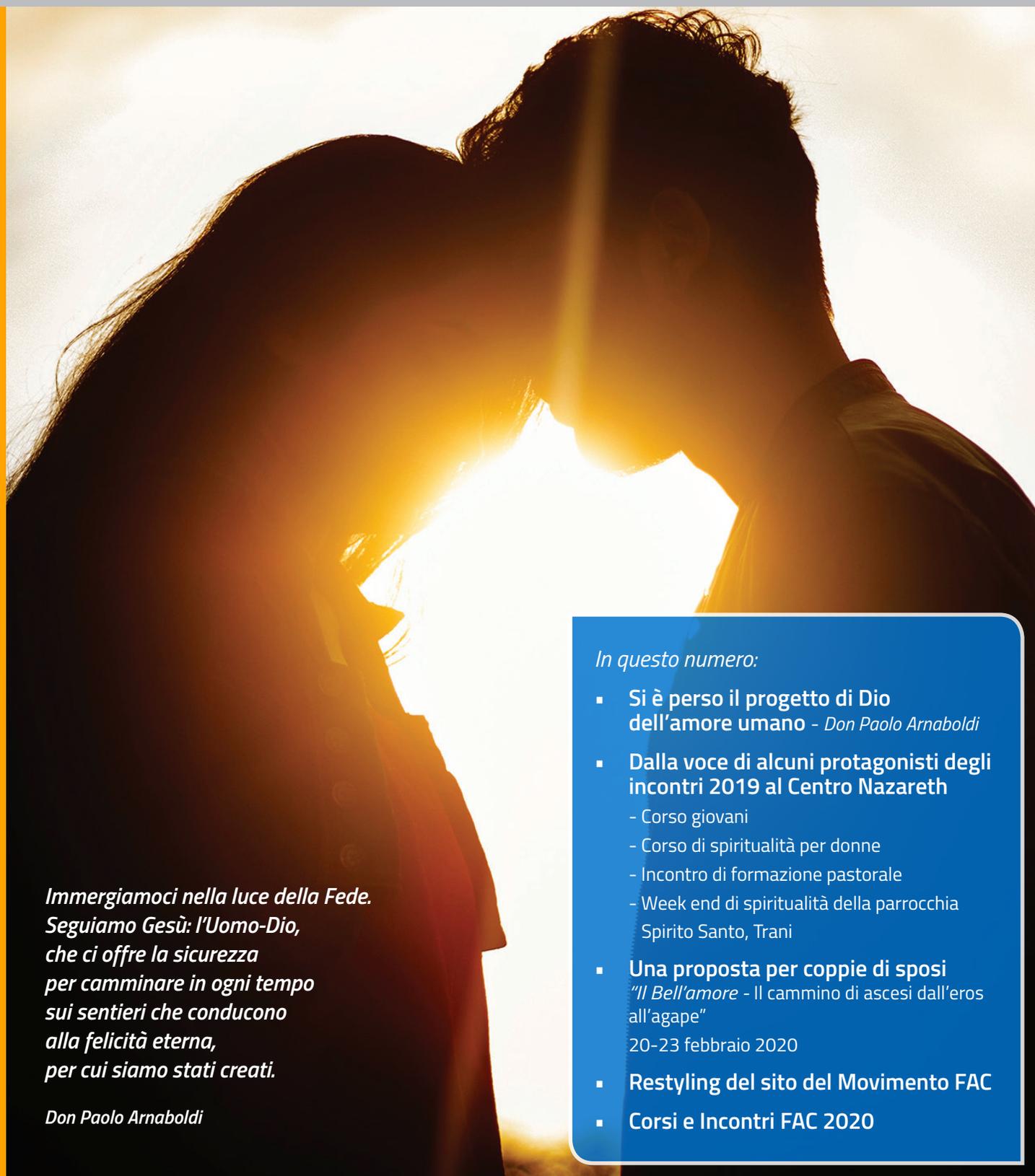




Comunicazioni FAC

N° 128

«Comunicazioni FAC» a cura del Movimento FAC - Via Portuense, 1019 - 00148 Roma - Direttore responsabile: Mario Sgarbossa - Autorizzazione Tribunale di Roma N. 429 dell'11-09-1998 - n. 2/3 - 2019 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 - DCB Roma - Finito di stampare nel mese di dicembre 2019 da Mancini Edizioni srl - Roma



*Immergiamoci nella luce della Fede.
Seguiamo Gesù: l'Uomo-Dio,
che ci offre la sicurezza
per camminare in ogni tempo
sui sentieri che conducono
alla felicità eterna,
per cui siamo stati creati.*

Don Paolo Arnaboldi

In questo numero:

- **Si è perso il progetto di Dio dell'amore umano** - Don Paolo Arnaboldi
- **Dalla voce di alcuni protagonisti degli incontri 2019 al Centro Nazareth**
 - Corso giovani
 - Corso di spiritualità per donne
 - Incontro di formazione pastorale
 - Week end di spiritualità della parrocchia Spirito Santo, Trani
- **Una proposta per coppie di sposi**
"Il Bell'amore - Il cammino di asceti dall'eros all'agape"
20-23 febbraio 2020
- **Restyling del sito del Movimento FAC**
- **Corsi e Incontri FAC 2020**

"Comunicazioni FAC" è inviato in omaggio. È per noi un impegno economico non indifferente. Ci affidiamo alla bontà della Provvidenza, perché ci venga incontro nel modo che crederà. Quanti non sono più interessati a riceverlo, possono comunicarlo al Centro Nazareth.

Si è perso il progetto di Dio dell'amore umano

Si pensi un po' seriamente, e si vedrà che purtroppo le cose stanno così! Si è perso il progetto di Dio dell'amore umano. Quanto pochi ne parlano!

Quanti di meno ne parlano con ardore e limpida ammirata chiarezza!

Quando noi studiavamo in teologia questo «scabroso» argomento, moltissimo ci si diceva delle innumerevoli aberrazioni degli uomini, e pochissimo, quasi nulla delle bellezze dell'amore, così come l'aveva progettato Dio.

E come, col Sangue di Gesù, questo amore era poi stato **elevato a vertigini di Cielo.**

Sì, questa dell'aver fatto l'amore-peccato e l'amore tutto lecito, è stata ed è una delle più grandi vittorie di satana, per intorbidire le acque, strappare ai figli di Dio le forze più mirabili, e travolgenti che, usate al modo di Dio, cambierebbero il mondo; e per tenere il mondo sotto il dominio del fango della tirannia dell'odio.

Perchè, in fin dei conti, satana è odio.

Non è qui il posto per mostrare tutte le meraviglie che Dio ha profuso nel capolavoro dell'amore umano.

Del resto tutto il nostro parlare è appunto **una continua scoperta di questo capolavoro**, ed un bombardare continuo sulle posizioni di satana per smascherarne le falsità e le ipocrisie.

Ciò che è certo, è che il progetto e il disegno di Dio quanto all'amore umano (per il quale ha predisposto tutto l'uomo, spirito, anima e corpo), è cosa così mirabile, che quando l'uomo vi abbia per poco letto dentro e meditato, ne resta rapito, entusiasmato.

Sente che quella è l'autostrada della vita.

Proprio lì, scenderà Dio Amore, per elevare il mirabile capolavoro dell'amore umano, ad un amore divino!

Amare da autentici figli di Dio.

L'amore umano diventa così la strada alla bontà, fonte di gioia, fonte di fecondità non solo della vita della carne: i figli! ma di innumerevoli altre fecondità. Fontana dell'autentica costruzione della personalità.

Chiave della soluzione di tutti i problemi della vita. Quella vita che dall'amore nasce, dell'amore si nutre come del suo pane, e nell'amore trova ogni gioia, e **la via regia per l'incontro coll'Amore di Dio.** Col Padre, che aspetta tutti gli uomini, diventati veramente suoi figli, in una vita eternamente beata: la sua stessa vita.

L'amore umano, come disegnato da Dio, è così alta cosa, da diventare quaggiù **simbolo e figura dello stesso amore delle Tre Persone Divine.**

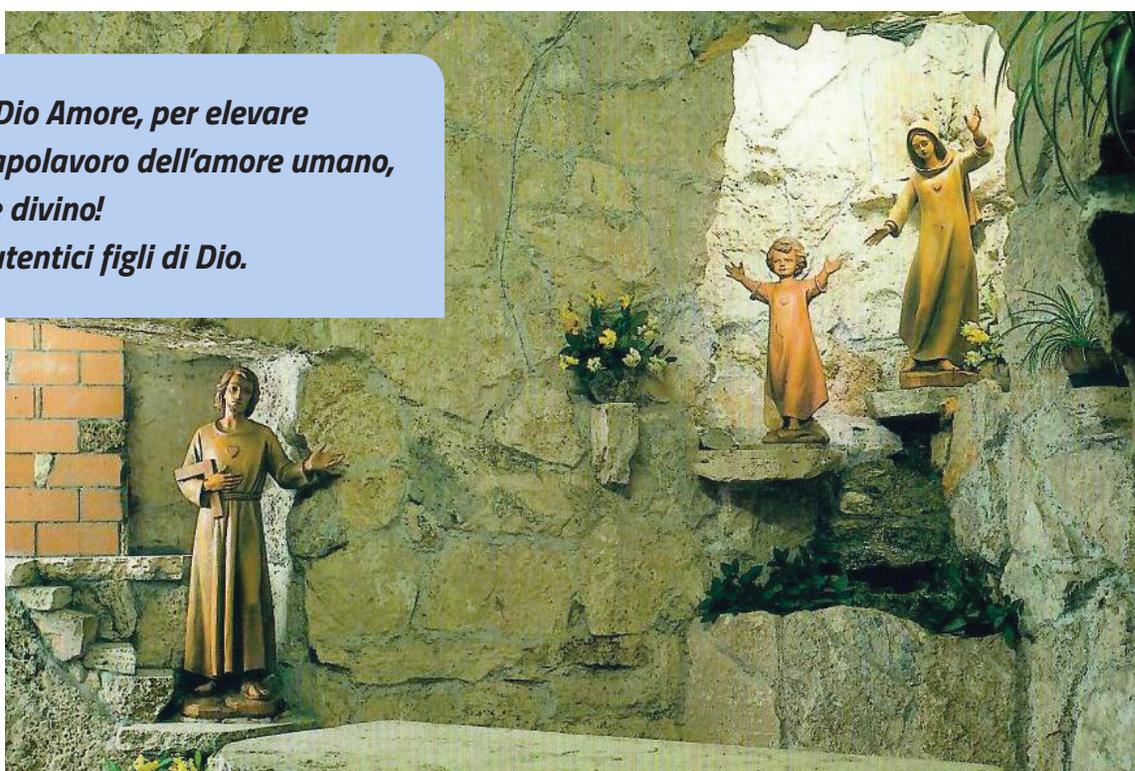
Nella Sacra Scrittura vi è un libro intero; uno dei più misteriosi ed elevati: «Il Cantico dei Cantici» che porta l'amore umano come simbolo e figura dell'amore sponsale di Dio per Israele, e per il nuovo Israele: la Chiesa, e per tutti gli uomini!

Perchè Dio vuole che ogni uomo da Lui amato infinitamente, Lo riami di un amore così grande, quale quello della sposa per lo sposo: **un amore fusione.**

Perchè Dio ci ha così tanto amati da volerci veri suoi figlioli, eternamente felici con lui, della sua stessa felicità.

Dal libro "L'Amore" di **Don Paolo Arnaboldi**

**... scenderà Dio Amore, per elevare il mirabile capolavoro dell'amore umano, ad un amore divino!
Amare da autentici figli di Dio.**



Dalla voce di alcuni protagonisti degli incontri 2019 al Centro Nazareth

Corso giovani 2019: racconto di un'esperienza... Emozionante!

Che cos'è un'emozione?

Una reazione intensa, improvvisa e di breve durata.

Come possiamo esserne così sicuri?

Le abbiamo provate sulla nostra pelle, concretamente. Il Corso Giovani 2019 sul tema **"Conoscere le emozioni per giungere all'Amore"**, ne è stato estremamente ricco e ci ha permesso non solo di viverle pienamente ma anche di riflettere su di esse.

Le emozioni sono fondamentali per la nostra esistenza. Costituiscono una preziosa ricchezza nella nostra vita poiché la colorano, come le mille sfumature di un grande quadro. In molti sono convinti che alcune emozioni siano negative, che portino solo ad effetti distruttivi per se stessi e per gli altri. In realtà, senza di loro, i nostri giorni non sarebbero così variopinti, ma semplicemente grigi e insipidi. Ogni colore serve nella grande tavolozza della nostra vita.

Grazie a questo corso abbiamo scoperto che **anche Gesù ha provato** quelle **emozioni** da tutti così denigrate ed evitate. Anche lui ha provato profonda rabbia di fronte alle ingiustizie e a coloro che avevano ridotto la casa del suo Padre un mercato popolare. Anche lui si è sentito terribilmente triste alla notizia della morte di Lazzaro e di fronte a tutti ha pianto, in un mondo in cui era disdicevole per gli uomini versare lacrime.

Gesù non ha temuto di mostrare ed esprimere ciò che provava. Ma soprattutto fece tesoro di quelle emozioni, essendo sempre diretto verso Dio, verso azioni concrete che potessero migliorare le situazioni che affrontava.

Nel nostro quotidiano spesso siamo chiamati ad esprimere pareri e opinioni su argomenti di vario genere.

La corretta riflessione e gestione delle nostre e altrui emozioni può essere molto stimolante ed utile per questo scopo. Infatti, se si riescono a capire le reazioni emotive che suscita una situazione, si ha la capacità di esprimersi in modo chiaro e senza comportamenti estremi ed istintivi che possono portare ad una discussione per nulla costruttiva. È così difficile, tuttavia, riuscire a capire il nostro mondo più interiore, nascosto ma così permeato dalle emozioni. Come nella fiaba dei fratelli Grimm che ci ha narrato Don Giuseppe, la nostra guida durante il corso, **le emozioni fanno parte di una vera e propria lingua** che noi possiamo imparare a comprendere e a parlare.

Solo comunicando attraverso questo linguaggio potremo accogliere gli altri e l'Altro, amandoli nella loro completezza e compiutezza.

L'empatia, una capacità estremamente importante nelle relazioni con gli altri, **ci permette di metterci in contatto profondo con le persone** che ci circondano.

Grazie ad essa, infatti, possiamo essere in sintonia con le emozioni provate dagli altri, anche i più diversi da noi per stili di vita, modi di pensare ed ideali.

Nonostante i chilometri di distanza che ci separano e le realtà diverse in cui viviamo, **ogni partecipante di questo corso ha potuto scoprire un po' se stesso e gli altri.**

Ognuno di noi ha donato un piccolo pezzo di sé e ciascuno è tornato nella propria casa, nella propria quotidianità, con il cuore pieno delle emozioni e delle esperienze di tutti, come succede per i compagni di lunghi viaggi, a volte faticosi ma sempre ricchi di avventure e di scoperte.

La nostra esperienza, inoltre, è stata resa ancora più colorata e luminosa dalla presenza dei ragazzi della Comunità Cenacolo, un gruppo di persone che ha deciso di mettere la propria vita nelle mani di Dio per riuscire a superare i momenti più bui e le più profonde difficoltà, legate alle dipendenze o alle depressioni.

Questi ragazzi, di cui molti giovanissimi, ci hanno profondamente colpito ed emozionato grazie ai racconti delle loro esperienze. Abbiamo trascorso con loro, inoltre, molti momenti di discussione, condivisione e gioco.

Il clima che si è creato tra noi, infatti, è stato come quello di una grande famiglia che condivide la quotidianità, dai lavori più faticosi e le levatacce ai momenti più gioiosi e di festa. **Così si cresce insieme.**

Il corso è stato molto stimolante anche dal punto di vista spirituale: attraverso la profondità del tema trattato abbiamo trovato molti spunti di riflessione che ci porteremo nelle nostre case una volta tornati.

Come Maria, anche noi porteremo nel nostro cuore, tutte le emozioni, le riflessioni e le esperienze che questo corso ci ha regalato, come un prezioso tesoro da cui poter sempre attingere.

Elisabetta Zecchi e Caterina Zanotti



Donne che vogliono seguire Gesù. Nella Chiesa e nel mondo di oggi.

Lo scorso luglio, dal 3 al 10, si è svolto il **Corso di spiritualità per donne**, guidato nella prima parte da **don Antonio Panfilì**, Vicario Episcopale per la Vita Consacrata nella Diocesi di Roma. Il tema trattato è stato **"L'umiltà che salva"**: Il relatore, attraverso la riflessione su alcuni significativi brani del Vangelo, ci ha sapientemente guidato a cogliere e a riconoscere lo stile di Gesù e il modo con cui egli ha voluto salvarci: ha salvato il mondo "dal basso", con un amore che si fa servizio. Ha fatto da sfondo a tutti gli incontri l'icona del Battesimo di Gesù al Giordano, quando **il Signore si rivela al popolo come Messia**, non in modo stupefacente e glorioso, ma **mettendosi in fila con i peccatori**, con coloro che si riconoscono bisognosi di misericordia. Gesù realizza questo stile sempre, in tutti gli incontri con le altre persone, dagli apostoli, ai malati, ai peccatori. Egli si mette al loro livello, si identifica con loro e risana, risuscita e prende su di sé il peccato di ogni persona, e ogni tipo di peccato, che poi annienterà, vincendo la morte, con la sua risurrezione. Quindi **non può mai abbandonarci la certezza che Gesù è sempre a fianco a noi**, egli ci salva, ci santifica, ci porta al Padre. È errata la concezione che la vita cristiana sia un salire di virtù in virtù, nessuno può presumere di essere giusto, questa sarebbe superbia spirituale; al contrario dobbiamo imparare ad amare i nostri limiti, i nostri difetti, i nostri fallimenti, perché è lì, se li accogliamo con umiltà, che troviamo il Signore accanto a noi, sicuri di essere amati sempre. "Quando riconosciamo il nostro peccato siamo già in braccio a lui".

Alla fine del Corso particolarmente interessante è stato l'intervento della biblista **Rosalba Manes**, la quale, attra-

verso la riflessione sulle **donne che nel Vangelo seguono Gesù** (cfr. Lc 8,1-3) ha voluto sottolineare in che modo possiamo intendere, sul loro esempio, **il ruolo della donna nell'oggi della Chiesa e del mondo**. Da loro possiamo imparare, anzitutto, il messaggio della **memoria grata**, *"il rinvenire nella nostra storia tutti i momenti in cui il nostro polso è stato afferrato quando pareva non ci fosse più battito e invece Cristo piano piano ha trasmesso la sua vita, il suo respiro, il suo soffio, la sua forza e noi abbiamo ritrovato respiro, ossigeno e forza"*. E deve trattarsi non solo di una *"gratitudine tenuta nel cuore, ma che circola, che viene fatta passare attraverso la rete delle relazioni che abbiamo, delle situazioni che viviamo, nei luoghi in cui viviamo"*.

La nostra relatrice ci ha ancora ricordato che *"accanto alla memoria grata e a questa concretezza per far passare i propri doni, c'è anche l'annuncio della vita"*. Subito dopo la resurrezione Maria di Magdala è diventata la prima annunciatrice della comunione con il Risorto e della fraternità, proprio perché liberata da se stessa può servire il bene degli altri con gratuità.

Quindi **gratitudine e gratuità** sono i due elementi sui quali fondare la nostra identità di donne che nella Chiesa e nel mondo vogliono testimoniare la tenerezza di **Gesù**, egli stesso il **Grato** e il **Gratuito** per eccellenza: *"la gratitudine verso Dio, che dovrebbe sempre trasformarsi in lode, e la gratuità da mettere in circolo nei nostri luoghi, nel mondo, che ha scelto la via del 'do ut des' e non è più abituato a sentire il buon profumo della gratuità"*.

Nella Distefano

Passione digitale. Come recuperare la Relazione.

Alla luce della **"Genuinità"** e **"Aggiornamento"** che è stata la consegna di don Paolo al Movimento FAC, come attenzione a leggere i segni del tempo in cui siamo chiamati a vivere, il **Seminario Pastorale** svoltosi dal 10 al 13 ottobre - **"Passione digitale. Come recuperare la Relazione"** - ha affrontato un argomento di fondamentale importanza per questa nostra società e cioè come i **"Social network"** costituiscano una rete di relazioni virtuali che rischiano di sostituirsi alle relazioni vere e all'incontro con l'altro.

Don Giovanni Fasoli, esperto psicologo ed educatore sociale, con un linguaggio chiaro e accessibile anche ai non addetti ai lavori, ha messo in evidenza **come le nuove tecnologie** sono un modo per dare un volto nuovo al bisogno forte di relazione e di raccontarsi, che ha sempre fatto parte dell'uomo; ma è anche **necessario conoscerle e vigilare** per non farsi trascinare da esse, anzi vederle come **opportunità**, come **sfida** per la scuola, la famiglia e

la pastorale. Gli **"Incontri Vivi"** tenuti da **don Piero** ci hanno ancora una volta fatto sperimentare che quando ci fermiamo a meditare il Vangelo nasce con Gesù una relazione vera e profonda che ci aiuta ad incontrare non solo Lui ma noi stessi e gli altri. L'appassionata esposizione della biblista **Rosanna Virgili** ha messo in evidenza come la **Parola di Dio** nella Bibbia è sempre **Parola d'amore che crea relazione**, amore che ci deve guidare anche nelle relazioni virtuali.

È stato un corso molto interessante e apprezzato da tutti, dove non c'è stato solo l'ascolto di esperti, ma anche momenti di preghiera, di relazioni e condivisione di esperienze. Noi coppie di sposi presenti, visto l'interesse che l'argomento ha suscitato, abbiamo proposto di riprenderlo per approfondirlo ancora.

Anna e Piergiorgio Biagetti

ESSERE LIEVITO DI COMUNITÀ per un cammino di santità dove “tutti siano una cosa sola”

Vi proponiamo una bella esperienza di formazione pastorale vissuta da un gruppo di collaboratori della parrocchia Spirito Santo di Trani, accompagnati dal loro parroco don Mimmo Gramegna, presso il Centro Nazareth di Roma. Su richiesta dello stesso parroco, il Movimento FAC ha offerto alcune riflessioni spirituali e pastorali in sintonia con il tema che accompagnerà tutta la comunità parrocchiale in questo tempo.

I parroci e gli operatori pastorali che fossero interessati a vivere questo tipo di esperienza, possono contattarci.

«Crediamo al Vangelo che dice che il Regno di Dio è già presente nel mondo, che si sta sviluppando qui e là, in diversi modi: come il piccolo seme che può arrivare a trasformarsi in una grande pianta (cf Mt 13,31-32), come una manciata di lievito, che fermenta una grande massa (cf Mt 13,33) e come il buon seme che cresce in mezzo alla zizzania (cf Mt 13,4-30), e ci può sempre sorprendere in modo gradito. È presente, viene di nuovo, combatte per fiorire nuovamente».

(Papa Francesco, Evangelii Gaudium, 278)

La nostra comunità è di casa al Centro Nazareth del Movimento FAC a Roma. Abbiamo vissuto da venerdì 20 a domenica 22 settembre 2019 un **piccolo corso pastorale**, al quale hanno partecipato 35 parrocchiani compreso me parroco, per poter muovere i primi passi del nuovo anno pastorale 2019/2020 alla luce del Vangelo e degli orientamenti della Chiesa. Il tema scelto è quello che ci sta accompagnando in questo anno: «**Essere lievito di comunità per un cammino di santità dove tutti siano una cosa sola**», con il richiamo al “lievito del Regno” e alle parole di Papa Francesco nell’*Evangelii Gaudium* n. 278. Sentiamo il bisogno di **essere lievito di comunità, lievito di Chiesa, lievito di vita buona**, dentro e fuori le mura della nostra parrocchia. Un lievito che nel nascondimento, nel silenzio, nella discrezione e nella mitezza fa crescere il Regno di Dio nell’oggi della Chiesa e della storia.

Come sempre abbiamo vissuto un’accoglienza familiare al Centro Nazareth, scrigno di ricordi e di esperienze per molti di noi, dopo campi estivi, corsi pastorali e diversi altri momenti formativi e spirituali. **Il corso ci ha visti riflettere con Francesco Benvenuto e don Gianni Righetti**, sul senso di **essere e fare comunità**, una comunità che custodisce i piccoli particolari dell’amore, ovvero il **prendersi cura degli altri**. Una comunità in cammino come Popolo di Dio che vive la sua esperienza come cammino di santità, nella prospettiva dell’**essere una cosa sola in Cristo**; dove la fonte e il culmine di questo cammino rimane Cristo stesso nella Parola e nell’Eucaristia.

In quei tre giorni abbiamo incontrato anche gli ospiti della Comunità Cenacolo, accolti da un po’ di tempo presso il Centro Nazareth: anche questo incontro ha arricchito di molto il nostro corso. A mo’ di conclusione del corso, abbiamo elaborato un possibile **decalogo per una “parrocchia che sia lievito”**, utile spunto di riflessione per tutti:

1. **Accoglienza e ascolto.** Dietro al semplice saluto anche l’interesse per la persona. Accorgersi di chi manca e interessarsi. Relazioni fraterne e sincere (comunicazione che favorisca l’unità).
2. **Il primato di Dio.** Servizio che ha origine nell’amore di Dio che mi chiede di essere meno “io” e meno auto-referenziale.
3. **Testimoni autentici di Gesù Cristo.** Se viviamo e sentiamo alcune cose non possiamo non testimoniarle con la vita. In sintesi dare Gesù agli altri e vivere in perenne stato di missione.
4. **Passaggio dall’ incoerenza alla coerenza**, con gesti e parole che sappiano di Vangelo.
5. **Clima sereno** che favorisca il desiderio di porsi a servizio della comunità in chi la vive per la prima volta. Imparare a fare spazio a tutti. Considerare le energie nuove come risorsa e non come perdita di un ruolo o di un prestigio.
6. **Lavorare in rete** con le altre agenzie educative e le istituzioni del territorio.
7. **USCIRE** fuori dalla parrocchia per andare incontro, nei non luoghi (*Christus Vivit*).
8. **Prendersi cura di noi stessi** (preghiera, Messa, vita sacramentale) per prenderci cura degli altri, per cui formazione nel senso più alto del termine.
9. Ricordarci in ogni istante che **il nostro è un servizio** che il Signore ci affida tramite il parroco, che ci invia a nome della Chiesa e della comunità, per essere lievito. Non dimenticare che noi “addetti ai lavori” in primis abbiamo la responsabilità di prodigarci sempre per il bene ed essere costruttivi, non negativi, nostalgici o passivi. Con occhi nuovi guardare il bello che si ha e riconoscere il bene. Sostenere in ogni modo e con dedizione il Progetto Pastorale che si potrà vivere se ognuno di noi lo accoglie e lo assume, con il supporto del parroco e in armonia con lui che garantisce il cammino da compiere.
10. **Umiltà, docilità, nascondimento e semplicità** come stile di vita.

Don Mimmo Gramegna, parroco

...“Il Bell’Amore”: il cammino di ascesi dall’eros all’agape

Sono passati più di trent’anni da quando il caro don Lorenzo intuì che la formazione e la pastorale del Centro Nazareth doveva prevedere incontri esclusivi per famiglie e coppie di sposi. Nascevano così i “corsi sposi”, un equilibrato mix fra spiritualità, dialogo in coppia e confronto con altre famiglie. Formazione accuratamente declinata con percorsi e tempi ritagliati per il benessere della coppia.

Tanti i temi affrontati da quel lontano 1986.

Da quest’anno affronteremo i pilastri del sacramento del Matrimonio. Inizieremo il nostro cammino con un approfondimento sulla castità coniugale: “Il Bell’Amore”: *il cammino di ascesi dall’eros all’agape*.

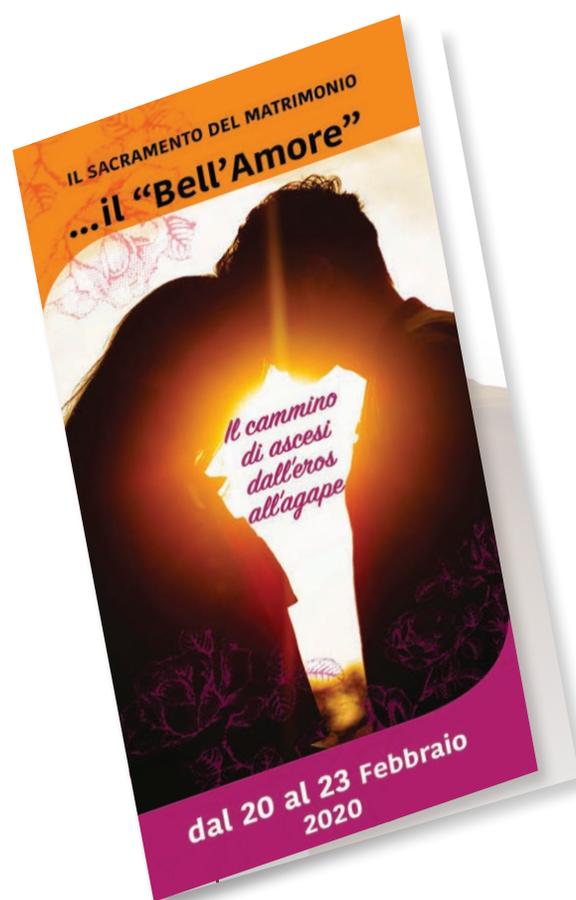
La castità: quella «energia spirituale che sa difendere l’amore dai pericoli dell’egoismo e dell’aggressività e sa promuoverlo verso la sua piena realizzazione» (*Familiaris Consortio 33*).

Noi coppie di sposi prenderemo coscienza che **nel nostro amore è presente l’amore di Dio** e, perciò, anche la nostra donazione sessuale dovrà essere vissuta nel rispetto di Dio e del Suo disegno di amore, con fedeltà, onore e generosità verso il coniuge e verso la vita che può sorgere dal nostro gesto di amore.

La luce non potrà che essere quella di San Giovanni Paolo II che con le catechesi sulla teologia del corpo ha sdoganato la corporeità, regalandoci uno sguardo nuovo per vivere questo importante spazio della nostra vita di coppia.

Nei giorni che vanno dal **20 al 23 febbraio 2020** presso il Centro Nazareth, la nostra casa, avremo modo di regalarci un momento per fare una sosta, per interrogarci a che punto del cammino siamo. Il cammino della coppia è il motivo per cui questo incontro è aperto anche a coppie di fidanzati, di conviventi che desiderano fare chiarezza e mettersi in gioco alla luce della Parola. Le giornate inizieranno con **l’Incontro vivo con Gesù vivo**, l’incontro con la Parola che ci fa conoscere Gesù vero Dio e vero Uomo e che fa luce su quale speciale chiamata personale e di coppia ci è stata riservata.

Il Catechismo della Chiesa Cattolica al numero 2337 ci indica la strada da percorrere: “La castità esprime la raggiunta integrazione della sessualità nella persona e conseguentemente l’unità interiore dell’uomo nel suo essere corporeo e spirituale. La sessualità, nella quale si manifesta l’appartenenza dell’uomo al mondo materiale e biologico, diventa personale e veramente umana allorché è integrata nella relazione da persona a persona, nel dono reciproco, totale e illimitato nel tempo, dell’uomo e della donna.



La virtù della castità, quindi, comporta l’integrità della persona e l’integralità del dono”.

Ci daranno gli strumenti per percorrere questa strada:

- La prof.ssa **Oana Gotia** – Teologa, Docente incaricato presso il Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del Matrimonio e della Famiglia.

Un curriculum di eccellenza per gli studi su Castità e amore, che riesce a trasmettere con passione, vivacità, accoglienza e rigore a chi la ascolta.

- I coniugi **Piera Di Maria** e **Antonio Adorno**, palermitani. Lei è sessuologa e consulente familiare, lui è vice-presidente dell’associazione di spiritualità coniugale e familiare “Oasi di Cana”. Grande consapevolezza di essere, in quanto sposi “nel Signore”, missionari di un particolare carisma, il carisma coniugale dell’“unità dei due”, una coppia per le coppie.

Le nostre fatiche e i nostri grazie verranno consegnati nell’incontro quotidiano con l’Eucarestia.

Come coppia sposata da 26 anni e 6 figli, non mancheremo e ci aspettiamo molto da questo intenso tempo che ci viene proposto dal Movimento FAC, sicuri di tornare a casa con quel carico speciale di umanità, fiducia e speranza che da anni è il lubrificante del nostro Matrimonio.

Marilia e Andrea Botti

Restyling del sito

www.movimentofac.it

Dallo scorso ottobre è online il **nuovo sito del Movimento FAC**, un portale completo, dinamico e colorato per tenersi aggiornati sulle novità fuori e dentro il Centro Nazareth e attingere alla spiritualità e alla formazione FAC.

A partire dalla homepage, il sito mostra subito le ultime novità: i prossimi corsi, gli scritti mensili di don Piero Pellegrini e news riguardanti il mondo FAC.

Ma il cuore del sito sono le anime che compongono il Movimento: **Giovani, Sposi e Famiglie, Operatori Pastoral e Consacrati**. In ogni sezione è possibile trovare notizie riguardanti i vari ambiti: dai corsi di formazione ai racconti dei partecipanti, dalle esperienze pastorali delle comunità parrocchiali alle notizie ecclesiali.

Molto interessante è la possibilità di trovare i materiali dei corsi passati: a mano a mano l'archivio online si arricchirà di nuovi materiali.

Una rilevanza centrale è data anche agli **Incontri Vivi con Gesù Vivo**, il vero filo rosso che lega il passato ed il presente del Movimento FAC: nella sezione dedicata sarà possibile leggere (e presto anche ascoltare) le meditazioni che sacerdoti, laici e consacrati hanno tenuto al Centro Nazareth nel corso degli anni.

Anche quelle del fondatore, **don Paolo Arnaboldi**, a cui è dedicata una sezione apposita in cui sono raccolti **scritti e pensieri**.

Infine, non manca lo spazio dedicato al periodico **Comunicazioni FAC**, una pagina dove leggere il numero corrente e scaricare i precedenti.

Il nuovo sito www.movimentofac.it rappresenta un tassello importante della comunicazione del Movimento FAC, oltre agli strumenti già in uso al Centro Nazareth. Insieme alla presenza sui Social, rappresenta l'attenzione che il Movimento ha sempre avuto per l'innovazione e le novità comunicative.

Restate collegati per camminare insieme a noi!

Carmine Giordano

Web master

The screenshot displays the homepage of the website www.movimentofac.it. At the top, there is a navigation bar with the FAC logo and menu items: HOME, CHI SIAMO, ATTIVITÀ, SPECIALITÀ, NEWS, CONTATTI. Below the navigation bar is a large banner image featuring a religious painting with the text "va' e anche tu fai così (Lc 10,37)".

The main content area is divided into several sections:

- NEWS**: A grid of four news items with thumbnails and titles:
 - Pensiero mensile - Matteo Levi** (20/10/2018)
 - Esperienze spirituali per sacerdoti** (17/10/2018)
 - Passaggio digitale: recuperiamo la relazione** (15/10/2018)
 - In cammino verso il nostro prossimo incontro di formazione pastorale** (15/10/2018)
- Categorie**: A horizontal row of images representing different groups: GIOVANI, SPOSI E FAMIGLIA, OPERATORI PASTORALI, SACERDOTI E CONSACRATI.
- GLI SCRITTI DEL FONDATORE**: A section dedicated to the founder, Don Paolo Arnaboldi, featuring a meditation titled "Un Dio Povero" (20/10/2018) with a small image of a man holding a child.
- Periodici**: Two images representing "PENSIERO MENSILE" and "INCONTRO VIVO CON GESÙ VIVO".
- CHIESA E MONDO**: A grid of four news items:
 - Shinto, il pagano di cuore e la dignità pastorale, culturale, ecologica e sociale** (15/10/2018)
 - Dignità inangoliabile** (15/10/2018)
 - In cammino verso il nostro prossimo incontro di formazione pastorale** (15/10/2018)
 - È vita, è futuro, messaggio per la Chiesa per la Vita 2018** (15/10/2018)

At the bottom of the page, there is a dark footer area containing the FAC logo, a brief description of the organization, and contact information for the Centro Nazareth and Movimento FAC.

Corsi ed incontri FAC 2020 al Centro Nazareth di Roma

I CORSI ED INCONTRI DEL MOVIMENTO FAC sono per persone che vogliono vitalmente incontrarsi con Gesù, l'Uomo-Dio, sempre vivo, al centro della storia.

Sono un umile servizio alla Chiesa, alla Parrocchia.

Una Chiesa viva: ecco ciò a cui mira il Fac!

Sono Corsi ed Incontri per la vita: una genuina, concreta, ardente vita cristiana a fatti, oggi.

Perché gli uomini di oggi diventino "Famiglia di Dio".

Vedi attentamente il programma e scegli il Corso che fa per te.

E cerca di far conoscere questi Corsi ai tuoi amici e collaboratori nell'apostolato. Ti attendiamo!



CORSO PER COPPIE DI SPOSI

Dal 20 febbraio sera al 23 pranzo

...**"Il Bell'Amore"**

Il cammino di asceti dall'eros all'agape

Intervengono:

Prof.ssa Oana Gotia

Teologa

Pontificio Istituto Giovanni Paolo II

Coniugi Antonio Adorno e Piera Di Maria

Consultorio Oasi Cana, Palermo

Don Piero Pellegrini

Parroco in Urbania

CORSO GIOVANI

Dal 17 agosto pranzo al 22 pranzo

**"FAC-ciamo l'Amore
Per una umanità nuova"**

Guida il corso: **Don Giuseppe Tilocca**
Diocesi di Iglesias

INCONTRO DI FORMAZIONE PASTORALE ALLA LUCE DEL CARISMA FAC

Dall'8 ottobre sera all'11 pranzo

"I social, via dell'evangelizzazione"

Interviene: **Don Giovanni Benvenuto**
Diocesi di Genova

CORSO DI SPIRITUALITÀ PER DONNE

Dal 6 luglio sera al 10 pranzo

**"La santità, misura alta della vita
cristiana"**

Guida il corso: **Don Salvatore Zagarella**
Diocesi di Piazza Armerina

Il Corso si prolungherà fin al 13 luglio mattina per chi segue una via di consacrazione nel Movimento FAC, o per chi desidera conoscerla.

ESERCIZI SPIRITUALI PER SACERDOTI

Dall'8 novembre sera al 13 pranzo

Guida il corso:
Don Luigi M. Epicoco
Teologo



Movimento FAC - Centro Nazareth

00148 Roma - via Portuense, 1019
tel. 06 65000247/252

movimentofacroma@gmail.com
www.movimentofac.it